Barry Daniels, *Le Décor de théâtre à l'époque romantique, Catalogue raisonné des décors de la Comédie-Française (1799-1848), suivi d'une édition du Registre des machinistes de la Comédie-Française*

Valentina Ponzetto

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36287>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36287

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 175

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Valentina Ponzetto, «Barry Daniels, *Le Décor de théâtre à l'époque romantique, Catalogue raisonné des décors de la Comédie-Française (1799-1848), suivi d'une édition du Registre des machinistes de la Comédie-Française*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36287> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36287>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Barry Daniels, *Le Décor de théâtre à l'époque romantique, Catalogue raisonné des décors de la Comédie-Française (1799-1848), suivi d'une édition du Registre des machinistes de la Comédie-Française*

Valentina Ponzetto

NOTIZIA

BARRY DANIELS, *Le Décor de théâtre à l'époque romantique, Catalogue raisonné des décors de la Comédie-Française (1799-1848), suivi d'une édition du Registre des machinistes de la Comédie-Française*, par JACQUELINE RAZOONNIKOFF, Paris, Bibliothèque Nationale de France, 2003, pp. 384.

- 1 Quello tra il 1799, anno in cui viene inaugurata la nuova Comédie Française di rue de Richelieu dopo i disordini rivoluzionari, e il 1848, è un periodo particolarmente importante per la scena francese. Esso vede infatti la transizione dal neoclassicismo al realismo attraverso i fasti e gli eccessi del romanticismo, e soprattutto, come sottolinea a più riprese Barry Daniels nell'introduzione, segna il passaggio dalle pratiche teatrali del Sei e del Settecento a quelle del teatro moderno, con la nascita di un'idea di regia, la volontà di un controllo globale su ogni aspetto dello spettacolo, e la stretta collaborazione tra autori, registi e decoratori. Questo ricchissimo catalogo, riunendo il commento scientifico a uno splendido insieme di 194 illustrazioni a colori e in bianco e nero tratte delle collezioni della Bibliothèque Nationale de France e della Comédie Française, mostra come l'evoluzione nell'estetica dell'iconografia teatrale, dalle scene

classiche di repertorio, alle ricostruzioni storiche e ai grandi effetti di couleur locale del romanticismo, alle sempre più pressanti e precise esigenze di realismo, sia, contrariamente a quanto si tende a pensare, essenziale e imprescindibile per l'evoluzione della storia del teatro dell'Ottocento.

- 2 Il mezzo secolo preso in considerazione è scandito in quattro periodi: Décors de répertoire, 1799-1819; Ciceri et le romantisme, 1819-1833; L'atelier Séchan et Cie, le réalisme et la vérité historique, 1833-1838; Rachel et le spectacle historique, 1838-1848. Nel catalogo vero e proprio all'interno di ognuno di questi periodi le scenografie, elencate nell'ordine stabilito dai macchinisti del teatro, dispongono ognuna di una rubrica propria che ne indica la descrizione, la composizione, gli spettacoli in cui è stato impiegato, il nome del pittore, e, ove possibile, il prezzo.
- 3 Il catalogo è seguito da un ricco apparato di strumenti che ne supportano e ne facilitano la consultazione: una tavola cronologica dei lavori di decorazione realizzati ogni anno, sia per rinnovare vecchie scenografie, sia per costruirne di nuove; una tavola sinottica che mostra in un colpo d'occhio l'evoluzione dell'inventario delle scene, segnalando i rimaneggiamenti e i rinnovamenti di ogni scenografia attraverso le quattro epoche del catalogo; un indice dei nomi delle persone citate; un indice degli autori, che riporta per ognuno l'elenco delle pièces citate; e soprattutto un indice delle opere del repertorio con dettaglio completo delle loro scene.
- 4 Prezioso complemento all'opera, legato agli indici e al catalogo da una complessa, ma sempre chiara e leggibile rete di rimandi interni, è il Registre des machinistes de la Comédie-Française, edizione critica curata da Jacqueline Razgonnikoff dei due quaderni tenuti dal 1806 al 1844 da Edme Brisson e da altri due o tre macchinisti. Nella sua asciutta semplicità tecnica di registro delle varie parti di scenografia da utilizzare per ogni spettacolo e della loro esatta collocazione sul palcoscenico, questo documento evidenzia, forse meglio di ogni altro, la graduale transizione tra messa in scena convenzionale e realista e ci restituisce un interessante spaccato della concreta realtà della scena nel primo Ottocento.